



AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Sede Legale: Viale Repubblica, 34 - 27100 PAVIA

Tel. 0382 530596 - Telefax 0382 531174

www.ospedali.pavia.it

COMPLETAMENTO NUOVO PADIGLIONE OSPEDALE DI VOGHERA PER REALIZZAZIONE NUOVO PRONTO SOCCORSO SEDE DI DEA

RELAZIONE TECNICO-SANITARIA

Novembre 2013

Premessa

Con l'assegnazione del finanziamento di cui al III AdPQ è stato realizzato un progetto che prevedeva più fasi di interventi di cui la prima, finanziata per Euro 11.569.518,00 e recentemente ultimata, che consiste nella realizzazione di un nuovo padiglione in ampliamento di quello esistente di 5 piani fuori terra e uno seminterrato con le seguenti destinazioni: piano 4° e 3° U.O. di Medicina, piano 2° U.O. di Riabilitazione, piano 1° U.O. di Neurologia, piano terra e seminterrato al rustico per un futuro completamento ad uso DEA (piano terra) e Gruppo Operatorio (piano seminterrato).

Per tale struttura, visto che sono stati effettuati i vari collaudi tecnici e di conformità degli impianti si è in attesa di dare avvio alle procedure di accreditamento per la messa in funzione ed il trasferimento dei reparti interessati.

Allo stato attuale si rende indispensabile la realizzazione della nuova sede del DEA/Pronto Soccorso, stante la particolare criticità della sede attuale, realizzando quanto già previsto nelle fasi successive del progetto iniziale



Figura 1 – Planimetria generale di Voghera con identificazione dell'ospedale civile

Descrizione stato di fatto

L'attuale Pronto Soccorso presenta problemi di sicurezza, in termini di distribuzione e funzionalità e più precisamente:

- Rispetto parziale delle vigenti normative in materia di prevenzione incendi come previsto dal D.M. 18/9/2002;
- L'accesso pedonale è costituito da una scalinata e quindi non conforme alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- Dispone di solo tre sale visita, di cui due completamente attrezzate con tutte le apparecchiature atte a garantire tutte le situazioni di emergenza, divenute ormai insufficienti in considerazione della attuale percentuale di utenza;
- Dispone di due locali per astanteria a due posti letto ognuno, divenuti ormai insufficienti per la permanenza in osservazione post intensiva e intensiva di pazienti e senza la possibilità di garantire un punto centrale di osservazione e sorveglianza continua da parte del personale paramedico;
- Il locale triage è ubicato in modo di non garantire il minimo di privacy per gli utenti;
- Esiste una carenza di locali accessori (servizio per portatori di handicap, deposito attrezzature, depositi pulito e sporco,ecc);
- Non esiste una razionale distribuzione nei percorsi per gli utenti barellati e gli utenti che si presentano con mezzi propri;

Generalità - Descrizione dell'intervento

Il Progetto per il nuovo DEA prevede il completamento del piano terra, ora al rustico, del padiglione M1 di recente ultimazione

1_ Viabilità - Ingressi

Il progetto preliminare allegato riporta indicazioni di massima per la realizzazione della nuova viabilità a servizio del nuovo DEA il cui ingresso sia pedonale che carraio avverrà come attualmente da Via Carlo Emanuele

L'ingresso sarà conforme alla normativa per il superamento delle barriere architettoniche e consentirà un accesso in posizione baricentrica al complesso ospedaliero.

In prossimità dell'ingresso, all'interno dell'area ospedaliera è previsto un parcheggio a uso esclusivo degli utenti del Pronto Soccorso che necessitano di essere accompagnati in auto.

Un'area del parcheggio è destinata alle ambulanze in sosta pronte per le emergenze.

3_ Nuovo DEA

In adiacenza agli ingressi del DEA è realizzata la camera calda dimensionata per garantire la presenza contemporanea di due autoambulanze.

Il DEA è progettato per ospitare tutti i locali necessari al perfetto funzionamento così come previsto dalle norme di accreditamento di cui al D.P.R.14/1/97 e s.m.i. e più precisamente:

- Ingresso separato tra barellati e utenti che arrivano con mezzi propri. In particolare la bussola di ingresso dei pazienti deambulanti ha lo scopo di salvaguardare l'incolumità il personale dipendente.
- Ampio locale di attesa suddiviso per utenti adulti e pediatrici dotato di servizi igienici;
- Locale per triage collegato con locale medici. Il triage è localizzato in posizione baricentrica per controllare sia gli ingressi dei pazienti barellati che arrivano in ambulanza sia di quelli che giungono al Pronto Soccorso con i mezzi propri e realizzato in modo da garantire la necessaria privacy;
- Zona di deposito barelle e carrozzelle;
- N. 5 sale visita di cui una adibita a shock room;
- Ampia zona con postazione di controllo per attesa barellati, osservazione intensiva e osservazione post intensiva (cod. rossi e gialli);
- Locale salma in zona decentrata e collegata con uscita diretta verso l'esterno;
- Tisaneria;
- Locale capo sala e lavoro infermieri;

- Locale deposito attrezzature;
- Locale medici di guardia;
- Deposito pulito;
- Deposito sporco;
- Servizi normali e per portatori di handicap;
- Collegamento diretto orizzontale con la U.O. di Radiologia e la U.O. di Rianimazioni e verticale con la Unità Coronarica.

L'area operativa è poi distinta in due aree consequenziali, la prima per le visite di prima diagnosi e la seconda per i pazienti che necessitano di medicazioni o di rimanere in osservazione;

La seconda area è accessibile solo ai pazienti accompagnati da personale infermieristico.

I pazienti più gravi che necessitano di trattamenti urgenti potranno essere trasferiti direttamente, tramite percorso dedicato, nel Comparto Operatorio, in Rianimazione o nell'Unità Coronarica.

I pazienti traumatizzati per i quali sono previsti controlli radiologici avranno l'accesso diretto alla Radiologia.

Caratteristiche strutturali ed impiantistiche

Le partizioni verticali dell'edificio saranno realizzate con pareti divisorie, con orditura metallica e rivestimento in lastre di gesso fibra.

Secondo le esigenze dei vari ambienti, le pareti potranno avere una resistenza al fuoco REI 90 o REI 120.

Nei casi richiesti saranno in classe 0 o con caratteristiche antiumido.

Secondo la destinazione d'uso dei locali, le pareti saranno rivestite con idonei materiali (PVC e simili), o tinteggiate con pitture murali con caratteristiche di lavabilità e disinfezione (smalti all'acqua)

I controsoffitti saranno di tipologie diverse, secondo gli ambienti di destinazione con pannelli mobili su orditura di sostegno a vista, realizzati con fibre minerali a debole bio persistenza e con reazione al fuoco idonea secondo le necessità o in lastre di gesso fibra standard o idrorepellente.

Tutti i controsoffitti dovranno consentire l'integrazione di elementi tecnici, diffusori aria, corpi illuminanti e quant'altro.

Le pareti perimetrali dell'edificio saranno internamente rivestite con una controparete di gessofibra incollato o posizionato su orditura metallica.

I pavimenti dei vari locali, secondo la destinazione d'uso, saranno in PVC con disegno in multicromia in teli saldati, antistatico, elettro conduttivo, antisdrucchiolo.

La struttura ovviamente sarà dotata di impianti di gas medicali conformi alle recenti normative, l'impianto di climatizzazione centralizzato sarà del tipo a travi fredde, tutte i locali disporranno di impianti elettrici di emergenza (UPS e collegamento al gruppo elettrogeno) e tutte le sale visita ed i locali dove viene svolta una attività sanitaria saranno dotati di nodi equipotenziali.

L'impianto di allarme antincendio sarà costituito da una rete di rilevatori automatici di fumo o temperatura e da pulsanti a vetro frangibile, con indirizzamento del singolo dispositivo, collegati ad una centrale all'interno del posto di controllo.

Saranno installati pannelli ottico acustico per la segnalazione dell'incendio laddove necessita, la segnalazione riassuntiva di guasto o di allarme sarà trasmessa alla centrale operativa di controllo e supervisione.

Lungo i passaggi, e nei vari locali saranno installati autoparlanti per la diffusione di messaggi verbali o di allarme, collegati ad una centrale di amplificazione installata nel posto di controllo, il tutto in conformità alle vigenti norme di sicurezza (EN 60849).

L'edificio è adeguatamente compartimentato ai fini di evitare la propagazione di incendio e dotato di dispositivi per evitare rischi di fulminazione da scariche atmosferiche secondo la norma CEI 81-4

Pavia 05/11/2013

Il Direttore Generale
(D.ssa Daniela Troiano)



Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Luciano De Castro)

Il Direttore Sanitario
(Dr. Antonino Bonaffini)